

PR04

Gestione macchine distributtrici dei prodotti fitosanitari ed impiego DPI



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

STATO DEL DOCUMENTO

REV.	PAR.	PAG.	MOTIVO	DATA
01	/	/	Emissione documento	09/04/2015
02	/	/	Aggiornamento 2016	30/03/2016
03	/	/	Aggiornamento 2017	27/04/2017
04	/	/	Aggiornamento 2018	29/01/2018
05	/	/	Aggiornamento 2019	17/01/2019

05	17/01/2019	Approvato dal Responsabile dell'Alta Direzione
REV.	DATA	

1. SCELTA DELLE MACCHINE DISTRIBUTTRICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI

- Le nuove macchine devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'azienda e delle colture da trattare (specie, forme di allevamento, tipologie di impianto ecc.), ed alla facilità e flessibilità d'uso e di regolazione.
- Quando possibile si dovranno acquistare nuove macchine dotate di certificazione (ENAMA/ENTAM-EN 12761).
- È importante la scelta di attrezzature adeguatamente predisposte per contenere l'effetto deriva (dispositivi di avvicinamento dell'attrezzatura alla vegetazione, meccanismi di recupero, deflettori, ugelli antideriva ecc.).

2. CONTROLLI FUNZIONALI PERIODICI DELLE MACCHINE DISTRIBUTTRICI, REGOLAZIONE (TARATURA) E MANUTENZIONE

- **Controllo funzionale**
Il controllo funzionale è l'operazione eseguita presso un centro autorizzato dalla PAT per la verifica del corretto funzionamento meccanico e distributivo della macchina utilizzata per la dispersione della miscela fitosanitaria (filtro, manometro, dispositivi antigoccia, ecc.).
- **Taratura**
È l'operazione eseguita per la verifica della portata ugelli in combinazione con i parametri generali del trattamento (sesti di impianto, velocità di avanzamento, pressione ugelli), rilascia la quantità d'acqua utilizzate ad ettaro. Il Consorzio Vini ha messo a disposizione sul suo portale un programma di facile utilizzo per la decisione di quale allestimento montare sulla propria macchina (tipo di ugello e colore) in modo da eseguire la taratura insieme al controllo funzionale della macchina. Tale programma rilascia una scheda operativa con diverse velocità di avanzamento a diversi volumi di aria utilizzata.

Schermata "Software ugelli" sul sito del Consorzio Vini in area riservata ai soci.



© 2013 MPA Solutions

- Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato presso un centro prova autorizzato dalle regioni e province autonome. L'intervallo tra le ispezioni successive a quella da effettuarsi entro il 26 novembre 2016 non deve superare i cinque anni fino al 2020 ed i tre anni poi.

Sono esonerate dai controlli funzionali periodici obbligatori le irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale, e le irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

- Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali devono effettuare anche la regolazione (taratura) delle macchine distributrici presso i centri di prova autorizzati.

I principali parametri operativi della macchina distributtrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale sono il volume di distribuzione, il tipo e la portata dell'ugello, la portata e la direzione dell'aria generata dal ventilatore, la pressione di esercizio e la velocità di avanzamento. Per le barre irroratrici, è inoltre possibile intervenire sull'altezza di lavoro.

Durante le operazioni di regolazione della macchina distributtrice è necessaria la presenza del proprietario/utilizzatore abituale con la trattatrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti. Le regolazioni effettuate dai centri prova hanno una validità massima di 5 anni.

- **Attrezzature nuove**

È buona prassi acquistare le macchine distributrici con la regolazione (taratura) già effettuata. Di solito però, le macchine nuove vengono fornite con allestimenti standard, se non viene richiesto l'allestimento personalizzato per la propria azienda. La taratura delle macchine nuove deve avvenire entro due anni dalla data di acquisto. Tale disposizione si applica anche all'acquisto di attrezzatura usata qualora precedentemente impiegata su coltura diversa.

Per quel che riguarda le modalità per l'esecuzione dei controlli funzionali si rimanda a:

- Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, Capo III, Articolo 8 e relativo ALLEGATO II: Requisiti riguardanti la salute, la sicurezza e l'ambiente con riferimento all'ispezione delle attrezzature per l'applicazione di pesticidi.
- Delibera provinciale 21 settembre 2012 n. 2009 relativa alla "Attivazione del servizio per il controllo funzionale e la regolazione (taratura) delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in applicazione della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali “Adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)”.
- Decreto del Presidente della Provincia 23 febbraio 2017, n 6-59/leg.

3. CORRETTO IMPIEGO

- Per il corretto impiego delle macchine distributtrici di PF è importante che le macchine stesse siano sottoposte a periodici controlli di taratura, al fine di stabilire i parametri operativi più adeguati in funzione delle colture presenti in azienda, delle forme di allevamento, dei sistemi di impianto, dello stadio fenologico.
- La preparazione della miscela dovrà essere effettuata con la massima attenzione a non determinare inquinamenti puntiformi.
- L’esecuzione dei trattamenti dovrà avvenire nel rispetto delle precauzioni operative orientate alla minimizzazione degli effetti deriva. Ad esempio: trattare in assenza di vento, mantenere adeguata distanza da corpi idrici, dalle strade, dalle abitazioni ed in particolare dalle “aree specifiche” e dai “luoghi sensibili” (vedi Decreto del Presidente della Provincia 23 febbraio 2017, n 6-59/leg. e Delibera della Giunta Provinciale n° 736 del 12/5/2017).
Lo smaltimento dei residui del trattamento e delle acque di lavaggio dovrà essere attuato in modo da evitare contaminazioni puntiformi di prodotti fitosanitari nell’ambiente.

4. IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- In merito all’impiego di DPI (dispositivi di protezione individuale), in tutte le fasi operative, dal prelievo del prodotto fitosanitario (PF) fino allo smaltimento del residuo di miscela, il personale addetto alla preparazione ed alla distribuzione delle miscele deve operare nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei singoli prodotti fitosanitari impiegati, adottando adeguate protezioni a difesa dei rischi derivanti da assorbimento cutaneo, contaminazione oculare, assorbimento per inalazione e orale.
- I DPI (tute, stivali, guanti ecc.) devono essere mantenuti in idonee condizioni di pulizia e conservate in luogo separato rispetto ai PF. I filtri per maschere e cabine pressurizzate vanno periodicamente sostituiti, con frequenza proporzionata al periodo d’uso.